

Congedo dalla vita terrena

Già nel mio nascere
la morte ha ghermito chi mi ha aperto alla vita.
La Santa Trinità mi ha messo dentro fuoco
e in famiglia ho gustato la dolcezza degli affetti.
La Chiesa mi ha cresciuto con rigore fino ad incidere sul carattere
e non sempre mi sono lasciato piegare;
però l'amore di Cristo e della stessa Chiesa è rimasto intatto.
Mi sono negato alla "carriera" e non sono stato capito.
Ho amato le piccole cose: una rosa, una ricerca di studio,
la contemplazione della Parola di Dio sempre nuova.
Risparmiatemi giudizi e panegirici,
che oggi fioriscono e domani non sono più.
Affidatemi al Giudizio di Cristo:
l'unico, quello vero e ricco di misericordia.
Sono certo che Lui mi salverà,
perché ha promesso che nessuno potrà strapparci dalla sua mano,
ma ci consegnerà all'amore misericordioso del Padre
e del Suo Santo Spirito.
Quel fuoco che ho ricevuto nei Sacramenti penso di averlo custodito,
perché ho creduto all'Amore.

Don Lauro